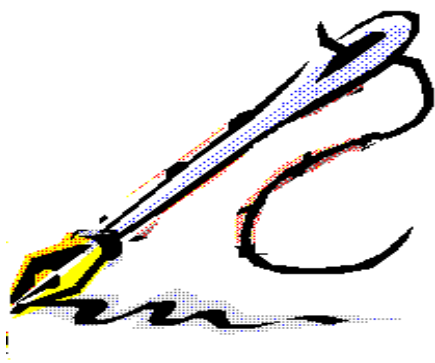




l'ago

Informatore della Parrocchia S.Nicolao della Flüe

Anno 13, Numero 102 - Aprile 2010

www.sannicolao.it

«VI PRECEDE IN GALILEA, LA' LO VEDRETE»

Il mattino di Pasqua, quando le donne vanno al sepolcro, non trovano ciò che si aspettavano: la pietra è stata rotolata via e un angelo annuncia loro che è inutile cercare Gesù in una tomba, non è più lì perché è risorto. Una notizia che arriva come una scarica elettrica, come una luce abbagliante, così forte da non riuscire a vedere nient'altro e che fa restare come storditi, prima di poter mettere a fuoco il senso di parole come queste.

Gesù è morto, di una morte terribile e chi ora ascolta l'annuncio della sua risurrezione era presso la croce, era tra i testimoni di quella morte. Che significa che Gesù è vivo, che è risorto? L'ordine naturale delle cose è dunque stravolto? La morte non è l'ultima parola, la forza di Dio è capace di attraversare e vincere perfino l'ultima soglia dell'esistenza umana.

La risurrezione di Gesù contiene una promessa di vita per tutti noi. Non si tratta di sognare una vita senza la sofferenza e la morte, non è questa la promessa di Dio. Potremmo dire allora che Dio, Padre e creatore, colui che dà vita ad ogni creatura, colui che desidera per noi la vita, non ci salva dalla morte ma *attraverso la morte*, regalandoci una vita totalmente nuova, così diversa da quella che conosciamo, da non poter essere descritta. Noi abitualmente la chiamiamo "vita eterna", ma non sappiamo esattamente cosa significa.

Chi di noi ha perso una persona cara, chi di noi guarda al futuro con preoccupazione per la sua salute o per quella dei propri cari, chi sente oramai il peso degli anni e vede avvicinarsi il momento del congedo da questa vita, forse può sentire ancora più fortemente il messaggio della Pasqua, che ancora risuona per tutti noi.

Questa vita, la nostra vita di ogni giorno, è solo un inizio, è solo un piccolo "assaggio": la vita vera non è ancora cominciata, la vita vera è fatta di

gioia e di pienezza. Questa è la promessa di Dio, colui che solo è capace di "fare nuove tutte le cose", anche la nostra vita; colui che dopo averci donato la vita, questa vita umana fragile e sempre troppo breve, vuole donarci una vita solo di bene, di luce, di comunione e di amore con tutti coloro che amiamo e che ci hanno amati. La risurrezione di Gesù contiene tutto questo, una promessa che è il compimento delle nostre attese più profonde.

Ma.... sarà proprio così? Possiamo davvero credere a queste parole? Gesù è davvero risorto dalla morte? L'angelo, quasi ascoltando queste nostre domande, ci risponde dandoci un appuntamento con il Signore: *«Vi precede in Galilea, là lo vedrete.»* (Mt 28,7). Gesù ci precede, sempre. È un po' più avanti di noi, è già là dove stiamo andando e ci aspetta, ci accoglie, ci apre la strada. La Galilea è la nostra vita di ogni giorno, così come era quella terra familiare ai discepoli, che da lì erano partiti con Gesù. Nella nostra vita quotidiana Gesù si farà riconoscere, lo possiamo "vedere" con gli occhi della fede. Lui si farà riconoscere: nei momenti belli, di gioia e di bene; nei momenti difficili, di sofferenza o di smarrimento.

Apri i nostri occhi Signore, fa' che ti possiamo vedere, che possiamo riconoscerti come amico accanto a noi, nella nostra Galilea di ogni giorno. Fa' che possiamo sentire la forza della tua risurrezione nella certezza di ritrovarci tutti un giorno con Te e con tutte le persone amate, nel grande abbraccio del tuo amore, che è vita e risurrezione per tutti i tuoi figli. Per tutti noi. Buona Pasqua del Signore !

don Marco

PREGHIERA SOLIDALE

Nelle Parrocchie dell'Unità Pastorale è stato recentemente distribuito un volantino che diceva: "Verso la Pasqua...viviamo insieme un momento di preghiera particolare, una preghiera solidale".

Sì, perché fa bene al cuore non sentirsi soli.

La Comunità cristiana si fa solidale e vuole essere vicino alle famiglie ed alle persone che vivono situazioni di difficoltà di vario genere, momenti di crisi nelle relazioni tra gli sposi o con i figli, l'esperienza della separazione o del divorzio.

La Comunità cristiana sa che queste situazioni ci sono anche al suo interno e vuole essere vicina con trepidazione e rispetto a chi sta vivendo queste esperienze devastanti, con umiltà e senza giudizio. Troppo grande è il mistero del dolore per pretendere di capirlo fino in fondo. L'accoglienza, un sorriso e la condivisione a cuore aperto possono permettere una vicinanza.

La vita di coppia, nata dall'amore di due persone, può anche entrare in crisi, o attraversare momenti di grande dolore.

Non bisogna lasciare che questo problema venga vissuto in solitudine.

Con le sole parole umane in questi casi ci sentiamo un po' impotenti, anche se vorremmo spesso essere di aiuto; al più possiamo dare una pacca sulla spalla e dire coraggio, non mollare !

Ma sappiamo che la condivisione fa molto e la preghiera ancora di più. E allora la Comunità cristiana dice: **Fatti aiutare. Ti siamo vicini, preghiamo per te e con te.**

E' questo il senso del momento di "preghiera particolare" che abbiamo vissuto a San Galdino, Sabato 20 Marzo alle ore 21 e che verrà riproposto ancora alle Comunità dell'Unità Pastorale prima del prossimo Natale.

Presentiamo al Signore le nostre fragilità e le nostre fatiche che si chiamano anche problemi di salute, perdita del lavoro, pensieri per i figli fragili e confusi, talvolta contesi tra un genitore e l'altro.

Con l'ascolto della Parola di Dio e la preghiera le tensioni, le paure, il peso delle preoccupazioni, i fallimenti, la solitudine sembrano un po' meno pesanti.

Fa bene pregare per i familiari, anche se non si è più insieme, affidarli all'amore provvidente del Padre.

Fa bene la pace del Signore nel cuore, la consolazione e la speranza in lui che mai ci delude...perché sappiamo che "il Signore è vicino a chi ha il cuore ferito" e ci aiuta a saper dire ancora... grazie o Signore !

Siamo così stati invitati a riprendere in profondità la dimensione di fede che ci fa riconoscere ed accettare le nostre fragilità ma insieme ci fa scoprire risorse sempre nuove per collaborare al compimento del Regno, proprio come il Signore da sempre lo ha pensato e lo rende possibile. Ancora una volta rivolgiamo un grande grazie al nostro Cardinale assicurandogli un particolare ricordo nella preghiera.

*Ecco il **SALUTO E IL RINGRAZIAMENTO** di Jonatas seminarista e Diacono dell'Istituto Missionario PIME che dall'ottobre 2008 ha condiviso i momenti di vita parrocchiale della nostra Comunità nei fine settimana, ed ora si prepara all'Ordinazione Sacerdotale nel prossimo mese di luglio nel suo paese di origine, il Brasile*

Monza 26 marzo 2010

Mi ricordo come se fosse ieri. Era il cinque ottobre 2008, non sapevo bene quale strada fare per venire da Monza, dove abito, fino a via Dalmazia, dove, secondo i miei superiori, avrei trovato la parrocchia di San Nicolao della Flüe; è vero non l'ho trovata subito, ho dovuto chiedere informazioni di qua e di là, rivedere le mie mappa stradali, ma alla fine ci sono arrivato; mi ricordo anche che in quel giorno quando sono arrivato, in oratorio, c'erano alcuni educatori (Daniele, Sara & Sara) e alcuni ragazzi che mi aspettavano, perché dovevamo raggiungere don Bernardo che era già in montagna con un altro gruppo di ragazzi, per fare quello che poi è rimasto conosciuto nella storia come "rito di passaggio".

Ecco da tutto ciò, è passato quasi un anno e mezzo, nel quale ho potuto conoscere tantissime persone, e vi dico sinceramente che sono molto contento di avervi conosciuti, ognuno di voi e di avere avuto l'opportunità di svolgere il mio ministero diaconale con voi e in mezzo a voi. Vi sarò sempre riconoscente perché mi avete aiutato a vivere la mia vocazione missionaria nel vostro contesto di chiesa italiana-ambrosiana.

Colgo l'occasione anche per ringraziare tutte le persone dell'Unità Pastorale Forlanini, che si sono fatte vicine a me attraverso la preghiera, l'affetto e non poche volte anche materialmente. Assicuro che vi porterò sempre nelle mie preghiere e spero di contare sempre sulle vostre. Non so ancora in quale paese mi manderanno in missione, ma sappiate una cosa, così come voi mi avete aperto le porte dei vostri cuori e della vostre case, dove io sarò come missionario ci sarà sempre una porta aperta per ricevervi; penso che in fondo questo è uno dei compiti del missionario, aprire porte e finestre perché il messaggio evangelico penetri profondamente in noi e nel mondo dove viviamo. Grazie a tutti, senza dimenticare **nessuno**, anche chi è già nel cielo.

Jonatas Marcos da Silva Santos

40° ANNIVERSARIO DELLA CONSACRAZIONE DELLA CHIESA

19 MARZO 1970-2010

«Ricordati di tutto il cammino che il Signore tuo Dio ti ha fatto percorrere in questi quarant'anni...» (Dt 8,2)

Il 19 marzo u.s., nelle due celebrazioni eucaristiche feriali, abbiamo fatto memoria del 40° anniversario della consacrazione della nostra Chiesa: un momento di gioia per tutti noi e proprio per consentire veramente a tutti di prendervi parte durante tutte le celebrazioni eucaristiche festive abbiamo rinnovato il nostro ringraziamento al Signore per il cammino sin qui percorso ed abbiamo invocato la sua protezione per quella parte che ancora faremo insieme.



Ecco come vogliamo celebrare questo momento di gioia e di riconoscenza al Signore, per il cammino sin qui percorso.

MEMORIA: Mercoledì 14 e 28 Aprile; mercoledì 12 e 26 maggio:

S. Messa serale, alle ore 20.45, invitando a celebrare di volta in volta uno dei sacerdoti che ha fatto parte della storia di questa comunità; al termine un saluto festoso in Oratorio.

CELEBRAZIONE: **Domenica 6 giugno**, nell'ambito della Festa d'estate, S. Messa alle 10.30 particolarmente curata e una mostra (fotografica e non solo), per "fare memoria" del cammino della comunità.

SEGNO : La preparazione di un "pieghevole" che illustri gli aspetti essenziali della nostra chiesa e le opere che contiene (organo, pannelli in bronzo, quadri, vetrate....) e che rimanga a disposizione di chi viene a visitarla.

Tempo di Quaresima, tempo di grazia

E' **Quaresima**...tempo di sacrificio e rassegnazione? No, tempo per comprendere e meditare con gioia la molteplicità dei doni che il Signore ci ha fatto!

La grande croce che come un bassorilievo è visibile al centro della Chiesa disegna un'ombra che ci copre e ci protegge: il Sacrificio di Gesù che ci dona la sua vita si declina

in tanti doni sui quali ci siamo soffermati nelle **Messe domenicali** e durante la **Via Crucis del Venerdì**, e che sono diventati altrettanti "segni" per ricordare meglio:

Gesù non si stanca di essere dono, non pone limiti di tempo, non rinuncia mai ad indicarci la via da seguire e a proteggerci come un rifugio sicuro quando la stanchezza sembra spegnere la nostra energia...

Se siamo i destinatari di tanto amore, la Quaresima deve anche essere il tempo della nostra conversione: ci viene chiesto di mettere Gesù anche al centro del nostro "tempo", anche al centro del tempo dedicato al relax, al gioco ed allo sport... **alla domenica pomeriggio**, tutte le attività si sono fermate per un breve incontro di preghiera che si svolgeva la bar, alla presenza di giovani e anziani, bambini e genitori, sportivi non...

E se Gesù si è donato, anche noi possiamo donare: **"Colazione per un amico"**

è stata l'iniziativa caritativa che è stata proposta ai bambini del Catechismo: una rinuncia

concertata a casa con la famiglia si è concretizzata in una piccola raccolta di fondi

a favore dei bambini di una scuola a Fullasa, in Etiopia: bastano 4 euro per permettere ad un bimbo di questa scuola di fare colazione con tè e biscotti per un mese intero.

Luciana

I NOSTRI RAGAZZI....

Mi è piaciuto venire alla via crucis di quest'anno e soprattutto le stazioni con i quadri e la croce al centro della chiesa con tutti i segni e i disegni delle cose che vediamo la domenica durante la santa messa con don Bernardo e don Marco e mi dispiace quando non posso venire a Messa perché sto male o non posso venire.

A me è piaciuto molto partecipare alla via crucis ogni venerdì perché trovo il tempo di dedicarmi a Gesù.

Questa quaresima l'ho passata stando di più con mia sorella e partecipando sempre alla via crucis, mi sono impegnato fino alla fine.

L'impegno che ho preso per la quaresima è stato: rinunciare alla mancia domenicale. Questa quaresima l'ho passata insieme a tutta la mia famiglia impegnandomi a non litigare con mio fratello.

ORARI DELLE CELEBRAZIONI DEL TRIDUO SANTO

Giovedì Santo , 1 aprile	Ore 8	Ufficio di Lettura
	Ore 9	Celebrazione delle Lodi (in Duomo S. Messa Crismale)
	Ore 15-19	Disponibilità in chiesa per le Confessioni
	Ore 21	S. Messa “nella Cena del Signore”
Venerdì Santo , 2 aprile	Ore 8	Ufficio di Lettura
	Ore 9	Celebrazione delle Lodi, a seguire disponibilità in chiesa per le Confessioni fino alle ore 12
	Ore 15	Celebrazione della Morte del Signore, a seguire disponibilità in chiesa per le Confessioni fino alle ore 19
	Ore 21	Via Crucis interparrocchiale (da S.Galdino a Monluè, passando per il territorio di S.Nicolao)
Sabato Santo , 3 aprile	Ore 8	Ufficio di Lettura
	Ore 9	Celebrazione delle Lodi a seguire disponibilità in chiesa per le Confessioni fino alle ore 12
	Ore 15-19	Disponibilità in chiesa per le Confessioni
	Ore 21	Veglia Pasquale
Domenica di Pasqua , 4 aprile	S.S. Messe ore 8-10-11.30-18.30	
Lunedì dell'Angelo , 5 aprile	S. Messe ore 10-11.30-18.30	

LA PAROLA DI DIO IN QUARESIMA

Il programma di lettura integrale con commento del Vangelo di Marco, che ci era stato proposto ed iniziato nel mese di ottobre, non è stato mai interrotto, ma nel periodo della quaresima, come già in avvento, allo scopo di segnare con maggior incisività il periodo forte di preparazione alla Pasqua è stato ripreso con cadenza settimanale, invece che quindicinale.

E' sempre bello meditare la Parola di Dio, specialmente se accompagnata da una ricchezza di commenti e di spiegazioni che fanno gustare il testo evangelico ed invitano a viverlo con semplicità.

La partecipazione è stata buona, tutti hanno accolto con molto interesse e attenzione le meditazioni proposte. Sono stati molto apprezzati gli accenni storici e di collocazione dei brani letti, oltre alle spiegazioni teologiche molto ricche, ma nello stesso tempo offerte con semplicità.

Molto opportuno è stato il far coincidere l'ultimo appuntamento prima della Pasqua, con il capitolo della passione e morte di Gesù.

Renata

Nei giorni scorsi ...

hanno ricevuto il battesimo

Matteo De Vercelli
Alice Esposito
Sara Giavarini
Gaia Romano
Riccardo De Felice
Diana Salomone

Per comunicare con la Parrocchia:

don Marco Bove tel. 02 714646
don Augusto Bonora tel. 02 714646
don Bernardo Gallazzi tel. 02 7385395
rev.de Suore tel. 02 70100279

Sito Internet: www.sannicolao.it



hanno celebrato il Matrimonio:

Elvia Battaglia e Paolo Bianchi

sono tornati alla Casa del Padre

Giuseppe	Termini
Giuseppe	Crippa
Paride	Lasagni
Natalina	Falchi in Doria
Irma	Pavan in Brasier
Guido	Figini
Antonio	Michielon
Fernanda	Bacchelli ved. Cappellini
Luciana	Ghilardoni ved. Panzeri
Pietro	Rozzoni

Ciclo. in proprio